



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

PROGETTO DI LEGGE N. 48

PROPOSTA DI LEGGE d'iniziativa dei Consiglieri Bigon, Giacomo Possamai,
Camani e Zottis

NORME PER L'ESTENSIONE DELLA COPERTURA VACCINALE

Presentato alla Presidenza del Consiglio il 25 marzo 2021.

NORME PER L'ESTENSIONE DELLA COPERTURA VACCINALE

Relazione:

Come accaduto più volte con malattie del passato troppo presto dimenticate, il covid-19 ha messo in luce l'importanza dei vaccini, unica via d'uscita dall'incubo pandemico. In questi mesi molte persone hanno familiarizzato con il concetto di immunità di gregge/comunità, fondamentale per scongiurare le epidemie e proteggere i soggetti più deboli. Ciò nonostante, esiste una minoranza di persone ostinatamente e irrazionalmente contrarie alla pratica vaccinale. Se in tempi ordinari questo problema veniva principalmente affrontato sul piano culturale, in tempo di "guerra" contro il covid assume ben altro rilievo, specie se a rifiutare la vaccinazione sono addetti all'assistenza od operatori sanitari a contatto con soggetti deboli, come per esempio gli anziani ospiti delle case di riposo. In questi casi sarebbe opportuno introdurre l'obbligo vaccinale, ma questo rientra nelle competenze del legislatore statale. Ciò che può fare il legislatore regionale è diffondere la cultura della vaccinazione e promuovere la diffusione della profilassi vaccinale, in particolare tra il personale che lavora a contatto con bambini, anziani e soggetti maggiormente esposti sotto il profilo immunitario, anche introducendo penalizzazioni qualora non si raggiungessero i risultati attesi.

"Il vaccino non è un'opinione. La scienza ha dimostrato che:

- i vaccini sono sicuri;*
- i vaccini sono efficaci;*
- i vaccini sono utili;*
- i vaccini rinforzano il sistema immunitario;*
- i vaccini rendono la nostra comunità più forte;*
- i vaccini non causano l'autismo o altre gravi malattie;*
- i vaccini non sono un complotto della multinazionale del farmaco.*

Questi sono fatti. Il resto è un'opinione"

(Roberto Burioni, Il vaccino non è un'opinione, Mondadori 2016)

La scienza medica parla chiaro. Ma è la politica che fa le leggi. La politica sana persegue il bene comune e sta dalla parte della scienza. La politica malsana persegue cinicamente il consenso "a prescindere", assecondando comportamenti irrazionali (o peggio) che mettono a rischio la vita dei più deboli.

La proposta di legge qui illustrata prevede che le vaccinazioni non obbligatorie siano gratuite, allo scopo di estendere la copertura vaccinale anche tra la popolazione adulta per raggiungere/mantenere l'immunità di gregge, vale a dire la soglia percentuale sotto la quale aumenta il rischio di infezione per chi non può vaccinarsi (per es. bambini con malattie genetiche, persone immunodepresse che hanno fatto chemioterapia per leucemia e cancro, o sono stati sottoposti a un trapianto, ecc.).

Asili, scuole, ospedali, case di riposo sono luoghi in cui più alta è la percentuale di soggetti esposti sotto il profilo immunitario; le persone con cui essi più frequentemente vengono in contatto sono gli operatori che a vario titolo lavorano in questi luoghi. È perciò importante ridurre il rischio che insegnanti, educatori, bidelli, medici, infermieri, operatori socio-sanitari, addetti all'assistenza ecc. diventino vettori di contagio.

L'avvento di Internet e dei social network ha determinato un'impetuosa escalation della cosiddetta sindrome complottista e del movimento "No Vax". Per contrastare questa pericolosa deriva occorrono campagne di formazione e informazione che promuovano la cultura della vaccinazione, ora più che mai indispensabile. La proposta di legge interviene anche in questa direzione.

L'articolo 1 prevede la gratuità delle vaccinazioni non obbligatorie, con lo scopo di estendere la copertura vaccinale della popolazione in generale.

L'articolo 2 ha l'obiettivo di incrementare in particolare la copertura vaccinale del personale che lavora a contatto con bambini, anziani e soggetti maggiormente esposti sotto il profilo immunitario. A tal fine individua tra i criteri prioritari, nell'ambito degli obiettivi da inserire nel piano della performance delle Aziende ULSS, l'adesione del personale in servizio al calendario vaccinale regionale, e inserisce il tasso di copertura vaccinale del personale in servizio tra i parametri per la concessione di contributi regionali ad asili, scuole, strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali.

L'articolo 3 contempla campagne di formazione e informazione per promuovere la cultura delle vaccinazioni.

L'articolo 4 prevede, d'intesa con gli ordini professionali, interventi sanzionatori dei comportamenti difformi e incoerenti con i previsti piani vaccinali.

L'articolo 5 prescrive la periodica valutazione degli effetti della legge e la sua pubblicità.

L'articolo 6 contiene la norma finanziaria.

NORME PER L'ESTENSIONE DELLA COPERTURA VACCINALE

Art. 1 - Norme in materia di estensione della copertura vaccinale.

1. Al fine di estendere la copertura vaccinale anche attraverso l'adesione volontaria e consapevole per raggiungere e mantenere l'immunità di comunità, la Regione del Veneto sottopone a vaccinazione gratuita tutte le persone residenti o domiciliate in Veneto che ne facciano richiesta.

2. Le vaccinazioni per cui è prevista la gratuità a domanda sono quelle indicate nel calendario vaccinale regionale, compresa la vaccinazione anti-influenzale stagionale, a prescindere dalle fasce d'età indicate.

Art. 2 - Vaccinazione del personale che lavora presso asili, scuole, strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali.

1. Al fine di tutelare maggiormente la salute di bambini, anziani e soggetti più esposti a rischi sotto il profilo immunitario, la Giunta regionale promuove il più ampio ricorso alle vaccinazioni da parte del personale che lavora, a qualsiasi titolo, presso asili e scuole pubbliche e private, strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali. A tale scopo la Giunta:

- individua tra i criteri prioritari, nell'ambito degli obiettivi da inserire nel piano della performance delle Aziende ULSS, l'adesione del personale in servizio al calendario vaccinale regionale;
- inserisce il tasso di copertura vaccinale del personale in servizio tra i parametri per la concessione di contributi regionali ad asili, scuole, strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali.

Art. 3 - Campagne di formazione e informazione per l'estensione della copertura vaccinale.

1. Al fine di sensibilizzare la popolazione sull'importanza delle vaccinazioni per la tutela della salute del singolo e della collettività, la Regione Veneto:

- promuove tra i professionisti della sanità e della scuola la cultura delle vaccinazioni mediante una periodica attività di formazione e aggiornamento, comprensiva delle modalità di comunicazione con i soggetti interessati;
- predispone un Piano di Comunicazione sulle Vaccinazioni, che preveda con periodicità almeno semestrale campagne informative multimediali e integrate, finalizzate in particolare a contrastare la disinformazione veicolata attraverso internet e i social media.

2. La proposta del Piano di Comunicazione sulle Vaccinazioni viene trasmessa dalla Giunta regionale alla competente Commissione consiliare, che esprime parere entro trenta giorni dal ricevimento, decorsi i quali si prescinde dal parere medesimo.

Art. 4 - Inadempienze e sanzioni.

1. La Regione del Veneto sostiene a tutti i livelli il senso di responsabilità e la piena adesione degli operatori sanitari alle finalità di tutela della salute collettiva che si realizzano attraverso i programmi vaccinali, prevedendo, d'intesa con gli ordini professionali, adeguati interventi sanzionatori qualora sia accertato un comportamento inadempiente.

Art. 5 - Clausola valutativa.

1. La Giunta regionale rende conto periodicamente al Consiglio delle modalità di attuazione della presente legge e dei risultati ottenuti.

2. A tal fine la Giunta regionale presenta alla competente Commissione consiliare un report annuale nel quale, per l'anno precedente, vengono fornite, in particolare:

- a) le informazioni in ordine ai risultati delle attività di vaccinazione eseguite nella Regione del Veneto, comprensivi anche, qualora possibile, dei costi derivanti dalla mancata vaccinazione;
- b) le modalità organizzative adottate a livello territoriale e i relativi costi;
- c) la descrizione del Piano della Comunicazione Vaccinale rivolto a cittadini e agli operatori.

3. Il report previsto al comma 2 viene reso pubblico unitamente agli eventuali documenti della competente Commissione consiliare che ne concludono l'esame.

Art. 6 - Norma finanziaria.

1. Agli oneri derivanti dalle disposizioni di cui al presente articolo, quantificati in euro 500.000,00 per l'anno 2021, si fa fronte con le risorse allocate nella Missione 13 – Tutela della salute Programma 1307 – Ulteriori spese in materia sanitaria - titolo 1 Spese correnti del bilancio di previsione 2021-2023.

INDICE

ERRORE. NESSUNA VOCE DI SOMMARIO TROVATA.